

«Risparmi con gli asili ai privati»

- Tronca va avanti con il progetto di vendita: previsto dal piano di rientro, più posti per i bimbi
- Dal Teatro Marcello al Fontanone, il Comune cede otto monumenti per finanziare i restauri

Polemiche sul progetto di cessione dei nidi ai privati. Ma il Campidoglio conferma e va avanti con il piano: «Otterremo risparmi e più posti per i bambini». E, intanto, il Comune mette a reddito una parte

del patrimonio monumentale, dal Fontanone al Teatro di Marcello, cedendolo in concessione a privati per sette, anche otto anni. Gli aspiranti gestori pagheranno i restauri e le spese di allestimento, in

cambio dell'assegnazione pluriennale dei beni storici per svolgervi attività culturali e di ricezione. Il piano è scritto nel documento unico di programmazione 2016-2018.

Larcan e Rossi all'interno

Comune, asili ai privati il progetto va avanti: «Risparmi e più posti»

- Il Campidoglio replica alle polemiche politiche e dei sindacati: «L'atto previsto nel piano di rientro, servizio e lavoro garantiti»

IL CASO

La privatizzazione degli asili nido si farà, gradualmente e con il tempo, perché coerente con le previsioni del piano di rientro «che aveva già prescritto un programma di ristrutturazione della spesa nel settore per 10 milioni di euro l'anno, da reinvestire per incrementare l'offerta dei posti, nonché la qualità del servizio». Ma l'amministrazione capitolina è pronta ad aprire un confronto con partiti e sindacati, per salvaguardare «gli attuali livelli occupazionali e la piena efficacia del servizio pubblico». Il piano di cessioni delle strutture educative per i più piccoli, anticipato dal *Messaggero*, ha provocato il prevedibile vespaio di polemiche, mai come questa volta trasversali. Ma il commissario straordinario Francesco Paolo Tronca conferma il progetto dell'amministrazione, contenuto nel documento unico di programmazione 2016-2018 del Campidoglio. Il Dup prevede anche un passaggio allo Stato delle scuole d'infanzia comunali: il primo avverrà già nel 2016.

LA MANOVRA

L'applicazione pratica delle nuove misure sui nidi è però rinviata

al bilancio 2016, dove Tronca dovrà individuare risparmi per 180 milioni sulla spesa corrente del Comune. «Giovà segnalare che il documento delinea scenari ipotetici da valutare in sede di redazione del bilancio di previsione - si legge in una nota di Palazzo Senatorio - a partire dall'attuale situazione articolata in 209 nidi a gestione diretta pubblica e solo 7 strutture in concessione». Il commissario sottolinea «da un lato, i significativi minori costi imputabili alla gestione in concessione rispetto a quella diretta e, dall'altro, la possibilità di ampliare i posti disponibili per l'utenza, riducendo le liste di attesa». Insomma, il piano punta a risparmiare soldi, ampliando però l'offerta di posti per i bimbi di età compresa tra 0 e 3 anni proprio grazie al coinvolgimento dei privati. Le scelte definitive toccheranno alla prossima amministrazione, che uscirà dalle elezioni di giugno,

**AL COMMISSARIO
RICHIESTA BIPARTISAN
DI UN CONFRONTO:
E GIÀ DAL 2016 IL PRIMO
PASSAGGIO ALLO STATO
DI UNA MATERNA**

ma la strada è stata tracciata, compresa la lista delle prime 17 strutture da dare in concessione a terzi.

IL DIBATTITO

Il piano del Campidoglio incontra però molte resistenze. Assolutamente contrari i sindacati che già parlano di «conseguenze disastrose per famiglie e lavoratrici» e, guardando al futuro, di una «drammatica e senza precedenti crisi occupazionale per le circa 6000 educatrici e insegnanti capitoline». Gli ex consiglieri comunali del Pd hanno chiesto un incontro a Tronca in un incontro urgente: «La nostra convinzione è che il sistema integrato di gestione pubblico-privato sia da valorizzare», dicono gli esponenti dem. Giovedì 5 Sel scenderà in piazza per un flash mob di protesta in Campidoglio, organizzato dall'ex capogruppo Gianluca Peciola. Sulla stessa lunghezza d'onda il leader di Sinistra italiana Stefano Fassina, che chiede al governo «di fermare la privatizzazione». Pioggia di critiche anche dal Movimento 5 Stelle, da Forza Italia e Fdi-An. E Paola Binetti, deputata di Area popolare, punta il dito sul «pessimo stato in cui versa l'amministrazione capitolina».

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cifre del servizio

13.254

gli iscritti nei nidi comunali

7.628

gli iscritti nei nidi convenzionati

206

i nidi comunali operativi al 2015

191

gli asili e spazi Be.Bi. privati



Cronaca di Roma
5 dicembre 2015 | L'Espresso | 33

«Risparmi con gli asili ai privati»
Un nuovo progetto di riforma prevede di pagare di meno per i nidi comunali. I sindacati chiedono di no. Il governo insiste.

Guasti in metro e incidenti il lunedì nero dei trasporti
Molte le cause: un treno bloccato per un guasto, un altro per un incidente. I pendolari sono stati costretti a lunghe attese.

Sindaco come disarbitro: dagli alberi piove guano
A Roma, il sindaco ha tentato di mediare tra i due partiti. Ma il risultato è stato un disastro ambientale.

Cosani SALDI
30% - 70%
COSTUME, Camicia, Giacca, Pantaloni, Scarpe, Accessori.

Comune, asili ai privati: il progetto va avanti: «Risparmi e più posti»
Il Comune di Roma ha approvato un progetto di riforma che prevede di pagare di meno per i nidi comunali. Il progetto prevede di affidare la gestione dei nidi a privati, con il rischio di perdere posti e qualità del servizio.

PITRAN
TAGLIE FORTE
SCONTI dal 20% al 50%
Via Marconi, 30 Tel. 06.49790817
Via del Casale, 28 Tel. 06.49790818
DOMENICA APERTA